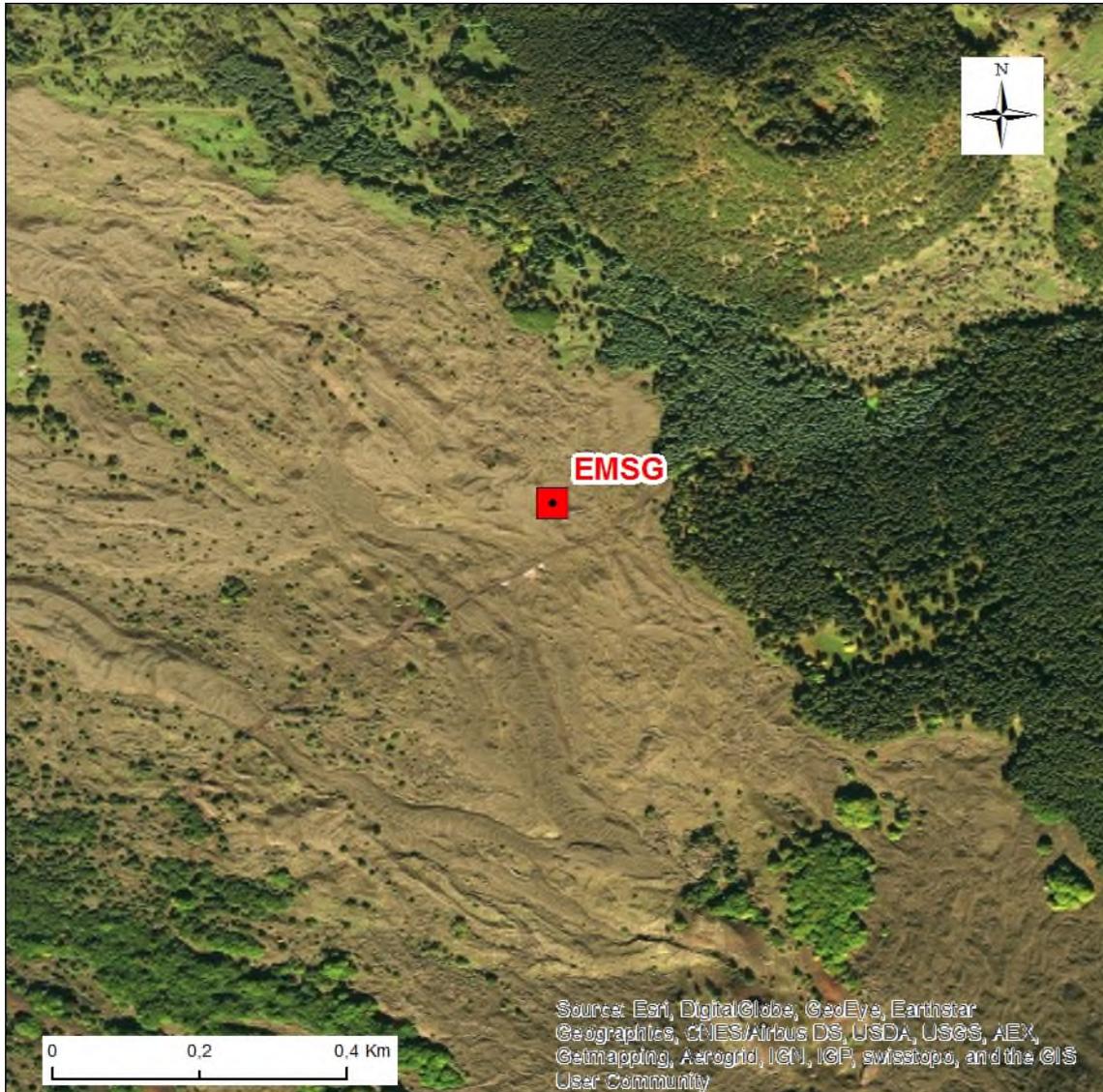
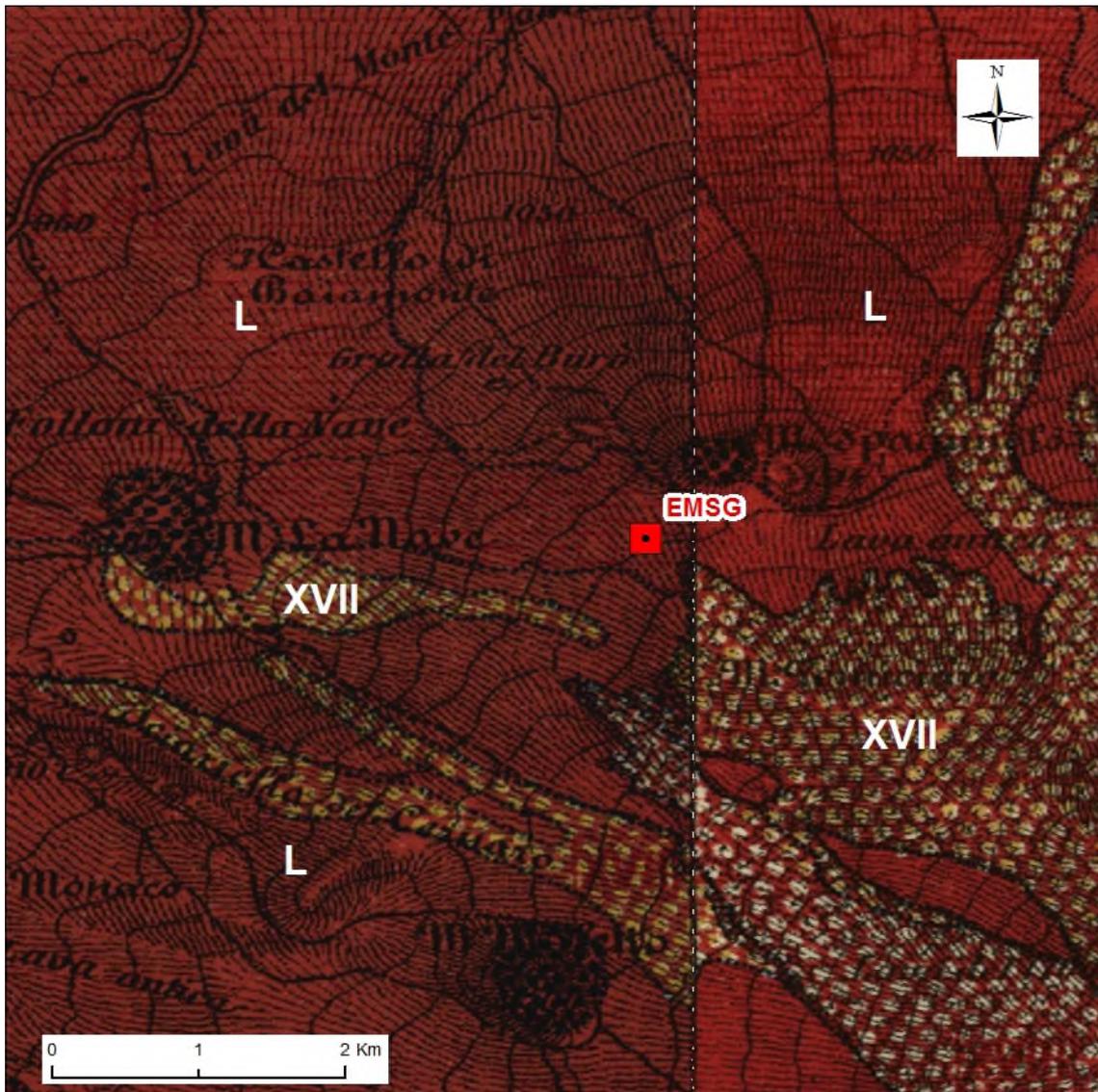


SCHEDA STAZIONE SISMICA EMSG

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 261 Bronte e del foglio 262 M.te Etna della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 261 Bronte scala 1:100.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 261 Bronte scala 1:100.000

Inquadramento geologico

La stazione è ubicata lungo il versante nord-occidentale del vulcano Etna ai piedi del Monte Spagnolo e alla quota di 1438 m s.l.m..

Come si evince dalla Carta Geologica d'Italia Foglio 261 Bronte in scala 1:100.000, il punto giace sulle lave (L) di cui non si conosce l'età. A sud della stazione sono presenti colate laviche risalenti al XVII secolo. I prodotti dovrebbero essere ad affinità alcalina-Na generati da eruzioni effusive da bocche sommitali e apparati laterali.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Nel luogo dove è ubicata la stazione sismica e nella zona circostante non sono disponibili sondaggi per una ricostruzione puntuale del modello litostratigrafico. E' possibile riferirsi alla sola cartografia geologica ufficiale ed in particolare al foglio 261 Bronte, della Carta Geologica d'Italia. Pertanto si può ipotizzare un orizzonte lavico (L) con un spessore dell'ordine almeno di 10 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Le lave possono essere comprese nella categoria delle rocce lapidee stratificate e fratturate. Secondo la classificazione geomeccanica RMR (Rock Mass Rating) di Bieniawsky, le classi cui possono appartenere variano dalla II, cioè roccia dalle caratteristiche litotecniche buone, fino alla IV, cioè con qualità dell'ammasso scadente. L'estrema variabilità è funzione del grado di fratturazione degli ammassi considerati, dove la qualità si riduce con l'aumentare della densità delle discontinuità presenti.